

PRIMO PIANO

Polizia Stradale, perché le auto straniere?

La crisi nera del mercato dell'auto colpisce in particolare la nostra industria del settore. Recentemente ho attraversato l'Italia in macchina, da Firenze a Palermo, e sono rimasto stupito nel constatare che la maggior parte della pattuglie della polizia stradale viaggiavano con auto straniere. Perché siamo così estero-fili? Possibile che neanche lo Stato e le istituzioni prediligano prodotti italiani? Mi sembra una vergogna.

Emanuele Bernardini , bernardini.emanuele@tiscali.it

Una vergogna? Esagerato. Da tempo, in molti Paesi, le forze di polizia scelgono veicoli che ritengono adatti e convenienti, senza badare alla nazionalità della marca. Certo: se la Fiat mantenesse le promesse di Fabbrica Italia, ci si potrebbe pensare...

Fonte della notizia: italians.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Pressione sempre sotto controllo Arriva la legge per le gomme



Da giovedì 1 novembre tutte le nuove automobili omologate in EU devono essere dotate di dispositivi per il controllo della pressione delle gomme

di Paolo Ferrini

02.11.2012 - La notizia è passata abbastanza inosservata, ma è di quelle destinate a cambiare il nostro modo di guidare e soprattutto di aumentare la sicurezza. Da Giovedì 1 Novembre 2012 tutte le nuove vetture omologate nei Paesi dell'Unione Europea devono essere equipaggiate di dispositivi di monitoraggio della pressione dei pneumatici ovvero di sistemi elettronici in grado di controllare la pressione istantanea di gonfiaggio e di segnalare al guidatore un'eventuale perdita di pressione all'interno di una copertura.

Tali dispositivi possono essere diretti oppure indiretti. I primi, altrimenti noti come TPMS (Tyre Pressure Monitoring System), utilizzano sensori inseriti all'interno dei quattro pneumatici, fissati sui rispettivi cerchi con un sistema meccanico e bilanciati da un adeguato contrappeso oppure montati dentro alle valvole dei pneumatici stessi. Possono essere applicati in qualsiasi momento su ogni vettura quando, ad esempio, si montano pneumatici run-flat in modo da sapere con certezza se sono gonfi oppure no.

I secondi, detti indiretti, spesso collegati al sistema ABS (e quindi installati in fabbrica sull'automobile), riconoscono eventuali perdite di pressione misurando la velocità di rotazione della ruota (una maggiore velocità è indice di una minore circonferenza e quindi di un pneumatico meno gonfio del necessario). Questo sistema, noto come DDS (Deflation Detection System), non è legato al cerchio bensì alla vettura e permette quindi di tenere sempre sotto controllo la pressione dei pneumatici,

indipendentemente da quelli montati, anche quando si sostituiscono i pneumatici estivi con quelli invernali o viceversa. Molte automobili sono già dotate di serie di sistemi DDS che, obbligatorie dal 2008 su tutte le nuove automobili vendute negli Stati Uniti, lo sono, come detto,

dal 2012 anche in Europa.

La novità rappresenta un importante contributo per la sicurezza stradale perché, ammettiamolo, sono davvero pochi gli automobilisti che fanno controllare periodicamente (ogni quindici giorni, raccomandano i fabbricanti) la pressione di gonfiaggio dei pneumatici. I dati parlano chiaro. Un'indagine condotta da Goodyear Dunlop a livello europeo ha rivelato che il 73% degli intervistati non conosceva la pressione appropriata per le diverse condizioni di guida, che quasi metà non sapeva esattamente quale fosse il momento più adatto per misurare la pressione delle gomme (a pneumatici freddi) e che, sebbene il 59% dichiarasse di controllare regolarmente la pressione degli pneumatici, almeno la metà ammetteva candidamente che avrebbe potuto partire per un lungo viaggio senza farlo.

Una negligenza davvero pericolosa visto che guidare con pneumatici gonfiati in modo insufficiente od eccessivo può costare caro e soprattutto rivelarsi pericoloso. Resa chilometrica, comfort, trasmissione degli sforzi di trazione e di frenata sono infatti influenzati dalla pressione a cui sono gonfiati i pneumatici. Gonfiarli in modo insufficiente (sottogonfiaggio) genera un'eccessiva flessione della carcassa che provoca a sua volta un'eccessivo riscaldamento dei pneumatici, un aumento della loro resistenza al rotolamento ed una conseguente prematura usura. In casi estremi, il sottogonfiaggio può causare la distruzione dei pneumatici. D'altro canto, gonfiarli troppo (surgonfiaggio) può ridurre la resa chilometrica delle gomme ed aumentarne gli slittamenti (e di conseguenza usure irregolari e rapide, in particolare sugli assali motore) percorrono meno chilometri per ogni litro di carburante consumato.

Fonte della notizia: repubblica.it

Multe stradali più care, da gennaio lo scatto biennale

di Erika Tomasicchio

31.10.2012 - A partire dal 2013 i prezzi di tutte le contravvenzioni lieviteranno del 5,9%. È l'adeguamento al carovita previsto dal codice stradale. A decidere le nuove tariffe sarà il ministro della Giustizia. Il ricavato delle sanzioni verrà destinato a migliorare la sicurezza stradale

Quarantuno euro anziché trentanove per un divieto di sosta. Chi viene beccato al telefono senza auricolare mentre è al volante dovrà sborsare centosessantuno euro. Con il nuovo anno salgono i prezzi delle multe. Dal primo gennaio infatti, le tariffe delle sanzioni stradali saranno ritoccate per adeguarsi al costo della vita, come prevede il codice della strada. Ma questa volta c'è chi insorge contro gli aumenti: è l'Asaps, l'associazione sostenitori e amici della polizia stradale, che ha rivolto un appello al premier Monti per indurlo a bloccare i rincari, insostenibili in tempo di crisi.

Ogni due anni un 'ritocco'. Non è la prima volta che i costi delle contravvenzioni vengono aggiornati. Il codice della strada (al comma 3 dell'art.195) fissa l'obbligo della rivalutazione al carovita ogni biennio. Dal 1993, anno di entrata in vigore della legge stradale, a oggi si contano già nove 'ritocchi'. In vent'anni il valore delle multe è salito del 51%. Un esempio: nel '93 essere fermati dalla polizia stradale con le cinture di sicurezza slacciate, costava 50 mila lire. Dal primo gennaio 2013, la stessa dimenticanza porterà via 80 euro circa.

Ma chi decide di quanto alzare l'asticella dei prezzi? I costi sono stabiliti il primo dicembre di ogni anno dispari dal ministro della Giustizia, assieme con i titolari del Tesoro e dei Lavori pubblici. La revisione, decisa a breve da Paola Severino, sarà calcolata: «In misura pari all'intera variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nei due anni precedenti», recita la legge. La rivista Quattroruote ha fatto due conti in tasca agli automobilisti, prevedendo un rincaro del 5,9% su tutte le contravvenzioni. Che sarà applicato dalla Polstrada a partire dal 1 gennaio 2013. Il ricavato delle nuove multe verrà destinato, come prevede il codice, al miglioramento della sicurezza stradale.

Multe alle stelle, infuria la polemica. L'aumento automatico è un salasso che si aggiunge al costo del carburante. Da un lato tende a rimpinguare le casse delle amministrazioni locali, dall'altro grava sulle tasche già semivuote delle famiglie. È l'opinione dell'Asaps, l'associazione sostenitori e amici della polizia stradale, che lo scorso 22 ottobre ha scritto una lettera aperta a Mario Monti per invocare lo stop dei rincari delle multe, almeno per quest'anno. Richiesta rimasta finora senza risposta. Anche se c'è chi sostiene che un disegno di legge ora all'esame della Camera, contenga un progetto di modifica del codice stradale, che mira a riordinare le

sanzioni in base a criteri di proporzionalità e ragionevolezza e inasprisce le principali multe, anziché ridurle.

L'associazione, viceversa, fa notare che: «La riforma del codice in via di approvazione, stabilisce uno sconto del 20% per chi pagherà la multa subito in contanti o entro cinque giorni dalla contestazione». Norma in netto contrasto con l'aumento automatico. In molte province, sottolinea l'Asaps, si paga solo la metà delle multe per insufficienza degli stipendi. Inoltre «Il rincaro biennale risponde più a ragioni di cassa che di reale sicurezza. Che si otterrebbe, viceversa, aumentando il personale in divisa e togliendo più punti dalla patente».

Fonte della notizia: canali.kataweb.it

Favori avvocato, chiesta condanna per cc A Cagliari maresciallo accusato di abuso d'ufficio e falso

CAGLIARI, 2 NOV - Un anno e sei mesi di reclusione per abuso d'ufficio e falso. E' la richiesta di condanna formulata dal pm Gaetano Porcu contro il maresciallo dei carabinieri Sabatino Russo, accusato di aver favorito l'avv. Massimo Orgiana per il quale il pm ha chiesto nove mesi per il solo concorso in abuso d'ufficio. I fatti contestati nel processo riguardano presunte irregolarità sulla nomina degli avvocati difensori di una decina di persone, arrestate dal maresciallo quando lavorava a Quartu.

Fonte della notizia: ansa.it

"Paga cash e non perdi punti" E i vigili intascavano le multe Tre agenti della polizia locale di Arconate, nel Milanese, sotto accusa per una serie di reati

L'inchiesta parte dalla denuncia di un automobilista: in un anno hanno incassato 25mila euro

di Sandro De Riccardis

01.11.2012 - Si appostavano dov'era più facile che gli automobilisti commettessero infrazioni, li multavano con sanzioni alte che facevano pagare in contanti al comando garantendo che in questo modo avrebbero evitato la perdita dei punti o il ritiro della patente. Poi però verbalizzavano una sanzione più bassa e intascavano la differenza. Per i tre vigili di Arconate — praticamente l'intero comando del comune — arrestati a settembre di un anno fa, il pubblico ministero Ferdinando Esposito ha chiuso le indagini. L'allora comandante, Pierangelo Valorio, 40 anni, e i due agenti Massimo Castrucci e Christian Festa, 33 e 31 anni, sono accusati di una lunga sfilza di reati: associazione a delinquere, peculato, truffa, abuso d'ufficio, falso ideologico e materiale, soppressione di documenti. Per Valorio, la procura ravvisa anche la concussione: l'ex comandante avrebbe costretto un commerciante cinese a pagare più di quattromila euro per evitare controlli sul suo laboratorio tessile. Tra l'agosto 2010 e il settembre 2011 il gruppo avrebbe sottratto alle casse comunali circa 25mila euro con verbali che documentavano sanzioni anche di 500 euro che poi arrivavano alla tesoreria comunale contraffatti — in modo da riportare multe di meno di cento euro — o addirittura fatti sparire. Una ricostruzione, quella della procura, basata su oltre 180 verbali di presunte vittime, intercettazioni, racconti concordi di automobilisti. Nella sua richiesta di custodia cautelare, di un anno fa, il pm Ferdinando Esposito parla di «stabile e redditizia attività criminale finalizzata alla indebita riscossione dei proventi da contravvenzioni stradali, con un'abusiva procedura viziata da artifici, raggiri e plurime falsità ideologiche». Partendo dalla denuncia di un cittadino, le indagini dei carabinieri di Legnano hanno ricostruito il modus operandi dei vigili: «Gli operanti, posizionandosi prevalentemente in luoghi dove era più probabile l'accertamento delle infrazioni, fermano il trasgressore, redigono verbale di accertamento, evidenziano i punti patente da decurtare e le eventuali sanzioni accessorie (ritiro patente o carta di circolazione), invitando il contravvenzionato a pagare al più presto in contanti e presso l'ufficio della polizia locale». Facendo intendere che in questo modo «si sarebbe potuto evitare la decurtazione dei punti o il ritiro della patente». In certi episodi, hanno verificato gli investigatori, erano gli stessi vigili a indicare il bancomat più comodo per prelevare e pagare l'infrazione. «In qualche caso — si legge ancora nella richiesta del pm Esposito — il documento di guida o circolazione viene trattenuto sul posto dal vigile che, avuta conferma del pagamento tramite comunicazione telefonica o dopo aver visionato la ricevuta, lo restituisce all'avente diritto».

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Sicurezza urbana, alla Polizia municipale il premio Anci per le indagini sui falsi disabili

Il riconoscimento assegnato nei giorni scorsi a Bologna nell'ambito dell'Assemblea nazionale dell'Anci. Premiata l'attività di indagine sul rilascio di contrassegni agli invalidi

02.11.2012 - Un premio alla Polizia municipale di Bari per l'attività investigativa svolta sul caso dei contrassegni rilasciati a falsi invalidi. Il riconoscimento è stato assegnato nei giorni scorsi, nell'ambito del 29esimo congresso nazionale dell'Anci che si è tenuto a Bologna. Il Corpo aveva ricevuto l'incarico da parte della Procura di Bari di indagare in particolare sulle modalità di rilascio dei contrassegni per disabili. Le indagini avevano permesso di portare alla luce alcune prassi 'truffaldine' ben consolidate, come quella di utilizzare permessi intestati a persone decedute o permessi fotocopiati. Trecento persone erano state denunciate e in seguito la Polizia municipale aveva adottato una nuova modulistica che non lasciasse spazio ad ambiguità in modo da rendere più difficili le truffe. "A tutto il personale della Polizia Municipale di Bari, - ha commentato su Facebook il sindaco Emiliano - ed in particolare a quello del Settore Polizia Giudiziaria-ecolog Un premio alla Polizia municipale di Bari per l'attività investigativa svolta sul caso dei contrassegni rilasciati a falsi invalidi. Il riconoscimento è stato assegnato nei giorni scorsi, nell'ambito del 29esimo congresso nazionale dell'Anci che si è tenuto a Bologna.

Fonte della notizia: baritoday.it

Ucraino ricercato in tutto il Mondo arrestato dalla Municipale a Napoli

NAPOLI 02.11.2012 - Un latitante ucraino è stato arrestato dalla polizia municipale dopo essere stato fermato per un controllo alla guida di un pullmino. L'uomo, Roman Vasylyuk, 32 anni, di Lvov (Leopoli), è stato fermato da una pattuglia di motociclisti. Dal rilevamento delle impronte digitali è emerso che l'ucraino era ricercato sulla base di un mandato di cattura internazionale con il nome di Roman Hchko. A suo carico era stato emesso un ordine di carcerazione della Procura di Sassari per associazione per delinquere di stampo mafioso. In Italia l' ucraino deve scontare una condanna a 5 anni e 6 mesi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Via Caravaggio: la polizia al citofono «Le hanno rubato l'auto, eccola qui»

NAPOLI 02.11.2012 - Rubano un'autovettura ma si imbattono nella polizia. Il tutto accade mentre il proprietario della vettura, residente a via Caravaggio, dorme ignaro nel suo letto. Dal citofono apprenderà del furto, della cattura dei ladri. Sceso sotto casa troverà la sua auto. Manomessa ma ritrovata. Domenico Di Lorenzo, pregiudicato di 36 anni e Giuseppe Criscuolo, 33enne, nella notte, sono stati arrestati dagli agenti della sezione «Volanti» dell'U.P.G. e del Commissariato «Posillipo» con l'accusa di furto aggravato. I poliziotti, nel transitare in via Tertulliano, poco dopo le 3,00, nell'ambito dei normali servizi di prevenzione e controllo del territorio, hanno notato sopraggiungere un'autovettura a motore e fari spenti, del tipo LanciaY, spinta da un'autovettura Fiat Punto. Il conducente della prima auto, accortosi della presenza della polizia, ha svoltato in direzione di Via Romolo e Remo, al fine di evitare il controllo. Nel frattempo, gli agenti dell'U.P.G. hanno inseguito le due auto e, avendo intuito le loro intenzioni, attraverso la sala operativa, hanno diramato un avviso via radio alle altre volanti in zona. Dopo solo 50 metri, il conducente dell'autovettura LanciaY ha fermato l'autovettura, fuggendo a piedi nei giardini pubblici mentre, il conducente dell'autovettura Fiat Punto, Giuseppe Criscuolo, è stato bloccato ancor prima che accennasse di fuggire. Gli agenti della volante del commissariato di polizia «Posillipo», raccolta la segnalazione che era stata diramata poco prima, sono intervenuti tempestivamente riuscendo a bloccare anche Domenico Di Lorenzo. L'autovettura Lancia Y presentava evidenti segni di effrazione. Era stata rubata pochi minuti prima in Via Michelangelo da Caravaggio. I poliziotti, infatti, hanno rintracciato l'ignaro

proprietario che stava dormendo e che non si era accorto di nulla. Aveva parcheggiato l'autovettura intorno alle 19,00 di ieri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Halloween, la polizia fa la festa agli automobilisti: controlli e patenti ritirate
Nella notte tra il 31 ottobre e l'1 novembre fermate 129 auto, 11 i documenti sequestrati. In campo polizia, carabinieri, municipale e guardia di finanza**

MODENA 02.11.2012 - La polizia fa la festa agli automobilisti indisciplinati nella notte di Halloween. Sono stati 129 autoveicoli fermati, 128 persone sottoposte a etilometro, di cui 11 risultate positive. In un caso, il conducente aveva superato anche il limite massimo di 1,5 previsto dal Codice della Strada. Sette automobilisti sono stati invitati alle unità mobile per gli accertamenti sanitari per rilevare l'uso di sostanze stupefacenti: sei sono risultati positivi ai test. Complessivamente sono state ritirate 11 patenti. A coordinare i controlli è stata la Prefettura, che ha schierato polizia municipale, polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza approntando quattro posti di blocco in città in viale Amendola, Tre Olmi, piazzale 1° maggio e via Nonatolana. Il 31 ottobre si è aperta ufficialmente "la seconda edizione" del progetto Drugs on Street", un progetto nazionale per la prevenzione e il contrasto della guida sotto effetto di sostanze, promosso e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel corso della notte tra mercoledì 31 ottobre e giovedì 1° novembre sono stati infatti organizzati posti di blocco in quattro zone diverse della città che hanno coinvolto tutte le Forze di Polizia e due camper (uno della Polizia di Stato e uno del Sert) attrezzati con test e personale medico e infermieristico per i necessari e accertamenti sanitari. Verranno organizzati almeno 42 controlli in applicazione del protocollo Drugs on Street che prevede accertamenti sanitari in strada per verificare se gli automobilisti fermati hanno assunto sostanze stupefacenti e/o psicotrope che alterano le condizioni fisiche e psichiche.

Fonte della notizia: modenaonline.info

**Controlli a tappeto nella notte di Halloween: patenti ritirate e denunce
Durante le verifiche eseguite dai militari di Casarano, sono stati ispezionati conducenti, auto e motocicli. Un ragazzo deferito per droga, uno per truffa informatica. Sette i giovani segnalati perché assuntori di stupefacenti**

CASARANO 02.11.2012 - I Comuni di Casarano, Matino, Parabita, Ruffano, Racale, Ugento, Alliste, Collepasso, Taviano e Taurisano sono finiti nella rete dei controlli dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno predisposto, infatti, una serie di verifiche, volte a reprimere i reati contro il patrimonio, in vista soprattutto della notte di Halloween, e di quelli legati al mondo della droga. Mentre un giovane di Matino è stato denunciato per spaccio e detenzione di sostanza stupefacente, perché sorpreso con alcune dosi di hashish, ulteriori tre ragazzi sono stati colti alla guida, sotto l'effetto di droga. Sono in tutto 7 i giovani segnalati alla prefettura di Lecce, perché assuntori di sostanze stupefacenti: nelle loro tasche, i carabinieri hanno rinvenuto 0.3 grammi di cocaina, 2,5 grammi di marijuana ulteriori cinque di hashish. Il tutto è stato recuperato e sottoposto a sequestro. Anche un conducente di Casarano è finito nei guai, perché trovato a bordo della sua autovettura, con un tasso alcolemico superiore a quello consentito. Sono stati controllati 40 individui, sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale o sottoposti alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale: un matinese, in particolare, ha violato le prescrizioni imposte alla misure di sicurezza a cui deve attenersi. Due uomini, intanto, sono stati segnalati alla questura leccese, per l'adozione del provvedimento di foglio di via obbligatorio. Sempre a Matino, infine, un 26enne di origini campane, è stato deferito per una truffa informatica: dopo aver venduto ed ottenuto il pagamento di un amplificatore stereo ad un giovane del comune dell'hinterland casaranese, non ha provveduto alla spedizione del materiale elettronico.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Inseguiti dalla Volante, finiscono con l'auto rubata contro un muro. Feriti...e catturati
02.11.2012 - Rubano un'auto, non si fermano all'alt della Polizia e scatenano un inseguimento che dura una buona mezz'ora. Protagonisti della vicenda, due ragazzi sassaresi di appena 22 e

21 anni con alle spalle precedenti di polizia. La loro corsa si è fermata contro un muro, con la macchina in fiamme e una denuncia in stato di libertà per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e furto. I due giovani avevano rubato una Fiat Uno e si erano messi a scorrazzare a velocità folle per le vie del centro a fari spenti. Notati da una volante della Polizia hanno preferito darsi alla fuga piuttosto che fermarsi allo stop degli agenti, dando inizio ad un rocambolesco inseguimento. Nel tentativo di seminare i poliziotti e mandarli fuori strada si sono più volte scontrati contro l'auto di servizio. La folle corsa è finita quando la macchina, dopo una serie di testa coda su auto parcheggiate e cassonetti, si è schiantata contro un muro di una palazzina, prendendo fuoco. L'impatto poteva avere conseguenze più gravi ma per fortuna le fiamme sono state domate grazie ai poliziotti che sono intervenuti con l'estintore in dotazione nell'auto di servizio. Nella confusione uno dei due ragazzi ha cercato anche di darsi alla fuga, ma è stato fermato immediatamente. Il conducente è stato, invece, soccorso dal personale del 118 perché, nell'impatto, si è ferito al volto e ha perso i sensi.

Fonte della notizia: affaritaliani.libero.it

Tassista abusivo con auto sequestrata

A Termini multati 25 conducenti auto bianche per irregolarità

ROMA, 2 NOV - La squadra vetture del Gruppo Pronto Intervento Traffico ha denunciato all'Autorità giudiziaria un tassista abusivo che esercitava tranquillamente nell'area della stazione Termini nonostante per il suo veicolo fosse già partito il provvedimento di confisca. All'uomo, che è stato anche multato, è stata sequestrata la vettura. Ottantuno i controlli effettuati, più della metà a carico di Ncc di altri comuni. Venticinque i conducenti di taxi sanzionati per irregolarità varie.

Fonte della notizia: ansa.it

Albanese denunciato dalla Municipale Non era in regola con l'assicurazione RCA A Marina di Ragusa, dopo un incidente stradale

RAGUSA 01.11.2012 – Denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa un cittadino di nazionalità albanese di 38 anni, residente a Scicli, per aver falsificato e utilizzato il contrassegno attestante la regolarità della assicurazione obbligatoria R.C.A. Si tratta di B.B., 38 anni, residente a Scicli, controllato dalla Polizia Locale a Marina di Ragusa dove era rimasto coinvolto in un incidente stradale. Le verifiche presso il terminale informatico dell'A.N.I.A. confermavano che il veicolo era sprovvisto di assicurazione obbligatoria e che le date di inizio e fine contratto risultavano alterate e tali da far apparire come regolare e valido il certificato di assicurazione. L'autovettura è stata sequestrata ai fini della successiva confisca. Il certificato di assicurazione è stato sottoposto a sequestro penale. All'uomo è stata ritirata la patente di guida e trasmessa in Prefettura per la sospensione.

Fonte della notizia: ilgiornalediragusa.it

SALVATAGGI

Romena segregata, fermato aguzzino

Violentata più volte al giorno, costretta a vivere semi-nuda

TARANTO, 2 NOV - Segregata in un casolare diroccato, percossa, violentata più volte al giorno e costretta a prostituirsi alla periferia di Taranto. È la storia di una ragazza romena di 18 anni, liberata dai carabinieri che hanno fermato il presunto aguzzino, Pandel Laurentiu Constantin, di 30 anni, romeno anche lui, in Italia senza una dimora stabile e pluripregiudicato. L'uomo costringeva la ragazza a vivere chiusa in casa semi-nuda, tra i rifiuti, e a dormire su un materasso sporco e pieno di insetti.

Fonte della notizia: ansa.it

Romeno in bicicletta sull'autostrada Fermato dalla Polizia stradale

Intorno a mezzogiorno una pattuglia della Polstrada è intervenuta sull'autostrada nei pressi dello svincolo delle Serre perché un cittadino romeno di 42 anni lavoratore agricolo senza fissa dimora era a bordo della sua bicicletta e viaggiava sull'autostrada

VIBO VALENTIA 02.11.2012 - Un curioso quanto pericoloso episodio ha visto protagonista un cittadino rumeno nella mattinata odierna lungo il tratto autostradale di competenza della Sezione Polstrada di Vibo Valentia. Intorno alle ore 12, alcuni utenti in transito alla chilometrica 359 nord dell'autostrada A3 non distante dallo svincolo delle Serre, allertavano la pattuglia presente sul tratto e composta dagli assistenti polstrada Ignazio Laudando e Roberto Brigandi che vi era un ciclista in autostrada. Prontamente intervenuti, gli operatori identificavano P.P.G., rumeno di 42 anni, lavoratore agricolo senza fissa dimora, il quale con tutta tranquillità dichiarava di voler raggiungere il capuologo di regione, proveniente dalle serre vibonesi, per andare a trovare un amico. Con altrettanta tranquillità, gli agenti gli hanno spiegato che il velocipede da lui guidato non poteva percorrere l'autostrada e che era incorso in una infrazione comportante una sanzione pecuniaria di 40 euro con decurtazione di due punti qualora titolare di patente di guida. Lo stesso velocipede veniva quindi portato fuori dall'autostrada e il conducente redarguito circa il pericolo corso e diffidato a non ripetere l'insano gesto.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Il sanremese Roberto Dosio, agente di polizia municipale a Collegno, protagonista di un singolare salvataggio

Quello che era nato come un inseguimento per un sospetto furto, si è così concluso con quello che i quotidiani piemontesi hanno definito un vero salvataggio

di Federico Marchi

01.11.2012 - C'è un sanremese che, negli ultimi giorni, è balzato agli onori delle cronache in Piemonte per una storia alquanto particolare. Si tratta di Roberto Dosio, di 37 anni, agente di polizia municipale in forza al comando di Collegno, dove da pochi anni si è trasferito da Sanremo insieme alla famiglia. I fatti si sono svolti lungo la strada Provinciale che conduce ad Alpignano dove l'agente "nostrano" si è messo all'inseguimento di una potente moto, una Honda 600, insospettito perché priva di targa. Dopo averla raggiunta e fermata si è accorto che la targa non era stata asportata, ma si era staccata rimanendo incastrata in una posizione che stava tagliando longitudinalmente la gomma posteriore, ormai quasi del tutto deteriorata. A quella velocità sarebbero bastati pochi chilometri, se non solo poche centinaia di metri, e la gomma sarebbe esplosa causando inevitabilmente una rovinosa caduta del centauro, un uomo di 40 anni, con conseguenze molto pericolose. Quello che era nato come un inseguimento per un sospetto furto, si è così concluso con quello che i quotidiani piemontesi hanno definito un vero salvataggio.

Fonte della notizia: sanremonews.it

PIRATERIA STRADALE

Ubriaco, provoca incidente Scappa ma viene arrestato

Lo schianto ad Orzinuovi L'uomo, con un tasso alcolemico di 2.7, era anche senza patente: ha tamponato una famiglia di Verolavecchia ed è fuggito a piedi senza aiutare i feriti. Dovrà rispondere di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza

BRESCIA, 2 novembre 2012 - Era al volante ubriaco, con un tasso alcolemico di 2.7. In più era senza patente, sospesa dalla prefettura di Brescia. Una combo già di per sé discutibile. L'uomo l'avrebbe anche fatta franca probabilmente franca se non avesse tamponato violentemente un'auto su cui viaggiava una famiglia di Verolavecchia (Brescia). L'uomo, per non farsi mancare proprio nulla, ha abbondato la sua auto sul posto e si è allontanato a piedi senza aiutare i feriti. Per questo marocchino, di 27 anni, residente a Borgo San Giacomo, noto per precedenti specifici, è stato arrestato dai carabinieri. Dovrà rispondere di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. L'incidente è avvenuto a Orzinuovi, nel Bresciano, nella serata di ieri. Feriti marito e moglie che viaggiavano sull'auto tamponata; illesa la loro figlia di

2 anni. Dagli accertamenti dei militari è poi emerso che lo straniero, oltre ad essere ubriaco, era anche senza patente: gli era stata sospesa dalla Prefettura di Brescia.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Bagnatica, «pirata» investe e fugge Ferito un 44enne di Seriate

02.11.2012 - Ha investito una persona su un velocipede ed è fuggito. Ma nell'urto ha perso la targa ed è stato rintracciato e denunciato per omissione di soccorso. La vittima dell'incidente è un 44enne di Seriate che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Il sinistro è accaduto ieri sera - 1 novembre - alle 20.30 a Bagnatica. Il 44enne stava percorrendo via Kennedy con il suo velocipede a tre ruote quando è stato investito da una BMW 320 condotta da un 35enne di Bagnatica, che dopo l'urto si è dato alla fuga senza prestare soccorso. Nella collisione il veicolo ha perso la targa anteriore, ritrovata dagli agenti di polizia locale che sono così risaliti al conducente. Quest'ultimo ha dichiarato di aver udito il botto ma di non essersi accorto di aver urtato il velocipede. L'automobilista è stato poi denunciato.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Ubriaco provoca incidente e scappa: denunciato per Halloween

Nei guai un giovane modenese individuato dalla polizia municipale. Arrestato un marocchino sorpreso con la cocaina

MODENA 02.11.2012 - Notte di Halloween da dimenticare per un giovane modenese denunciato dalla polizia municipale per omissione di soccorso, fuga e guida in stato d'ebbrezza. Il giovane ha provocato un incidente poco fuori l'anello della tangenziale, in via Vignolese. Ha tamponato un'auto ed è scappato. Una pattuglia della municipale lo ha raggiunto e intercettato poco lontano. Il giovane è stato subito sottoposto ad alcoltest, ed è risultato aver bevuto oltre il consentito prima di mettersi al volante. Nel corso della stessa notte la municipale ha anche arrestato un cittadino marocchino sorpreso con una patente risultata rubata in bianco alcuni anni fa in Puglia. In tasca aveva alcune dosi di cocaina.

Fonte della notizia: modenaonline.info

VIOLENZA STRADALE

La investe perchè non paga l'affitto arrestato il padrone di casa

Una donna di 47 anni è in fin di vita: dopo un alterco il proprietario del suo appartamento le è passato sopra con l'auto ed è scappato

di Chiara Spagnolo

02.11.2012 - Le rate dell'affitto non pagate sarebbero all'origine della lite avvenuta nel pomeriggio di Ognisanti a Nardò e che potrebbe costare la vita alla 47enne Antonella Bisanti. Un diverbio degenerato in vera e propria follia, che ha già fatto finire in carcere con l'accusa di lesioni gravissime e omissione di soccorso Alessandro Corrado Piccione, di 40 anni. È stato lui, infatti, ad investire con la sua auto la donna, lasciandola in fin di vita in via Vittorio Galbano. Pochi metri più in là, in casa di alcuni parenti della Bisanti, inquilini di Piccione, era iniziata un'accesa discussione. Il proprietario dell'appartamento chiedeva, infatti, con forza il pagamento delle rate d'affitto, inscenando una lite anche con la 47enne, proseguita poi per strada. Finché l'uomo non è salito a bordo della sua Toyota Corolla e ha investito Antonella Bisanti, soccorsa prima dai parenti e poi dai sanitari del 118, che l'hanno trasportata all'ospedale Vito Fazzi, dove si trova ricoverata nel reparto di Rianimazione in gravissime condizioni a causa di diverse lesioni interne che hanno causato emorragie. Piccione è stato invece rintracciato a Santa Caterina dagli agenti del commissariato di Nardò e arrestato, con l'accusa di lesioni che potrebbe trasformarsi presto in tentato omicidio. Oppure, nel peggiore dei casi, in omicidio.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

**Baby gang rapinava i motociclisti fra Vomero e Arenella, arrestati
Minorenni, tranne il capo (18 anni) che è figlio di un pregiudicato coinvolto in faida di camorra**

NAPOLI - Una baby gang, specializzata nel rapinare motociclisti, è stata sgominata dalla polizia a Napoli. A capo vi era un 18enne, aiutato da un 16enne, da un 17enne e da un quarto giovane, attivamente ricercato. Dopo varie rapine avvenute nei quartieri Vomero, Arenella, S. Ferdinando e Avvocata, gli agenti della sezione antirapina della squadra mobile, con la collaborazione di due agenti dell'U.p.g., hanno avviato le indagini e sono riusciti a identificare i membri della banda, fermando tre dei quattro giovani. Il capo della baby gang è figlio di un pregiudicato coinvolto negli anni scorsi in una faida di camorra. La banda era solita agire dopo aver seguito le sue vittime, sino sotto casa e, armi in pugno, s'impadronivano delle chiavi della moto.

Fonte della notizia: il.mattino.it

**Incendiati scooter e cassonetti a Genova
I roghi nel centro storico. l'allarme dei residenti della zona**

GENOVA, 2 NOV - Ancora fiamme la notte scorsa a Genova. Motorini e cassonetti sono stati bruciati nel centro storico da alcuni piromani. Secondo i vigili del fuoco i roghi sono avvenuti tra le 3 e le 5 tra le piazze degli Embriaci e delle Vigne. A dare l'allarme alcuni passanti. E' il secondo raid a Genova in pochi giorni: mercoledì notte in Valbisagno un attentato a un negozio di ricambi d'auto aveva provocato il rogo anche di un camper, un'auto, uno scooter e l'evacuazione di un palazzo.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

**Con auto contro guardrail, muore giovane
Vittima un diciannovenne di Muravera sulla nuova Ss 125**

CAGLIARI, 2 NOV - Ha perso il controllo dell'auto, schiantandosi contro il guardrail. E' morto così un giovane di Muravera, Matteo Boi Cancedda, 19 anni. L'incidente è avvenuto verso le 6,30 lungo la Nuova Statale 125. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il giovane, alla guida di un'Audi A3 con altri coetanei, arrivato all'altezza del km 42, nel Comune di San Vito, avrebbe perso il controllo del mezzo finendo contro il guardrail. E' stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente in via Veneto a Portogruaro: 16enne con la testa sott'acqua, grave
Lo schianto giovedì pomeriggio verso le 14. La giovane si trovava sul sedile del passeggero di un autocarro mentre la madre, residente a Fossalta, era al volante. Il veicolo è finito in un fossato, ribaltandosi**

02.11.2012 - Terribile incidente giovedì pomeriggio a Portogruaro, in via Veneto. La peggio l'ha avuta una ragazza sedicenne residente a Fossalta di Portogruaro, che ora rischia la vita ricoverata in rianimazione all'ospedale Dell'Angelo di Mestre. La giovane, infatti, si trovava sul sedile del passeggero di un autocarro guidato dalla madre. In corrispondenza di una curva pericolosa verso destra il veicolo, che verso le 14 procedeva in direzione di Concordia Sagittaria, ha invaso la corsia di marcia opposta impattando contro il guard rail. Il furgone, per l'urto con le barriere, è stato sbalzato di nuovo verso destra, finendo poi nel canale adiacente alla carreggiata. La sedicenne è rimasta cinque minuti con la testa sott'acqua. Su di lei si sono concentrati gli interventi di primo soccorso di vigili del fuoco e uomini della polizia stradale, che hanno faticato non poco per liberare la malcapitata dalle lamiere. La madre, sotto shock, è stata messa in salvo in un secondo momento. Gli sforzi per rianimare la figlia non sono stati vani: inizialmente, infatti, la situazione sembrava disperata. La malcapitata era andata in arresto cardiaco. Poi le manovre di soccorso sono riuscite a rianimare la giovane, che aveva ingerito molta acqua. Immediata la corsa all'ospedale di Portogruaro. Dopo un'ora il

trasferimento in elicottero all'ospedale Dell'Angelo di Mestre, in gravi condizioni. La ragazza starebbe lottando tra la vita e la morte, per la disperazione del fidanzatino, del compagno della madre, dei compagni di classe e dei parenti. Un solo pensiero: che la giovane ce la faccia.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Incidente stradale Sesto Imolese: scontro auto-pullman, 10 feriti

BOLOGNA 02.11.2012 – E' di 10 persone ferite il bilancio dell'incidente stradale avvenuto vicino a Sesto Imolese, lungo la strada San Vitale, nel primo pomeriggio. Tre i mezzi coinvolti nello scontro: 2 automobili dirette a Medicina, una Fiat Punto e un'Audi e un pullman di linea che viaggiava verso Massa Lombarda, in provincia di Ravenna. Fra i feriti una donna sarebbe in gravi condizioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti oltre al 118, carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale. Per la conducente della Punto si è reso necessario il trasporto con l'elicottero all'ospedale Maggiore di Bologna, mentre i passeggeri dell'autobus hanno riportato lievi ferite.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Cede strada, Cisterna Gpl in bilico

Incidente a Frisanco, gas verra' travasato in altro mezzo

PORDENONE, 2 NOV - Un'autocisterna che trasportava Gpl e' rimasta in bilico sulla sede stradale a causa del cedimento di una banchina a Frisanco. L'autista ha visto adagiarsi il mezzo su un fianco, dopo che la carreggiata ha ceduto per circa tre metri. Si e' deciso di procedere con l'evacuazione di tre case dove risiedono quattro famiglie, in attesa dell'arrivo del Nucleo Nbcra da Venezia. L'emergenza potra' rientrare entro sera, quando sara' ultimato il travaso del gas in un'altra cisterna.

Fonte della notizia: ansa.it

Pino cade a Massa, 'strage' di auto

Colpite 14 vetture: quattro sono state completamente distrutte

MASSA, 2 NOV - Un pino di grosse dimensioni e' caduto a terra, in pieno centro di Massa, sfasciando quattro auto parcheggiate e imprigionandone altre 10 tra i suoi rami. E' accaduto intorno a mezzanotte in Piazza Liberazione. Il pino si e' sradicato dall'asfalto. Nella caduta l'albero ha anche sfiorato una pizzeria e un negozio di ortofrutta. Non risultano danni a persone. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco e la polizia. Il pino era monitorato da tempo dal Comune proprio a causa delle sue dimensioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Ucciso ciclista da auto a Zeddiani

Vittima e' un carabiniere come il conducente del mezzo

ORISTANO, 1 NOV - Un ciclista, Giuseppe Desogus, di 45 anni, di Zeddiani, carabiniere a La Maddalena, e' stato travolto e ucciso nella tarda serata sulla strada fra Zeddiani e San Vero Milis da una autovettura condotta da un altro carabiniere. Sul luogo sono intervenuti il personale del 118, che non ha potuto che constatarne il decesso, e le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'incidente. Desogus era un appassionato delle due ruote e aveva approfittato della giornata per una passeggiata.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

"Anziano alla guida, pedone in pericolo"

Lo dice uno studio dell'UPI: "In media i pensionati sono considerati responsabili del 73% degli incidenti che hanno quale vittima un pedone"

BERNA 02.11.2012 - Gli incidenti provocati da persone anziane sono aumentati in Svizzera negli ultimi anni. Quando sono al volante, i pensionati sono in particolare considerati responsabili del 73% dei sinistri che hanno quale vittima un pedone (media di tutte le classi d'età: 56%), indica il rapporto SINUS 2012 dell'Ufficio prevenzione infortuni (upi). "Più un conducente è anziano, più la disattenzione, la distrazione e il non rispetto della precedenza sono frequenti", precisa l'upi. Tra il 2001 e 2011, il numero di persone decedute in un incidente stradale che ha visto coinvolti utenti con età inferiore ai 45 anni è notevolmente diminuito rispetto a quelli che hanno implicato ultra 65enni. Questi ultimi hanno infatti registrato la diminuzione meno marcata (-7%), mentre per l'insieme degli utenti della strada il calo è del 41%, si legge ancora nel rapporto. I senior hanno inoltre cambiato le loro abitudini in fatto di mobilità e ciò si nota: il numero di anziani rimasti gravemente feriti in incidenti che vedono coinvolte biciclette o motorini è fortemente aumentato negli ultimi anni, anche se l'automobile resta il veicolo che ha provocato i maggiori danni. Vi sono inoltre differenze a livello regionale: i 65-69enni sono più spesso coinvolti in incidenti quando sono al volante nella Svizzera romanda (41%), rispetto alla Svizzera tedesca (31%) o al Ticino (26%). Altra differenza regionale: i pensionati hanno più sinistri quando si spostano in bici nella Svizzera tedesca (28%), a piedi nella Svizzera romanda (22%) e in moto (25%) nel canton Ticino.

Fonte della notizia: liberatv.ch

MORTI VERDI

Incidente agricolo a Carunchio, muore Angelo Battista

Un uomo di 60 anni, Angelo Battista, di Carunchio, è rimasto schiacciato questa mattina dal suo trattore mentre lavorava nei campi

02.11.2012 - Tragico incidente alla periferia di Carunchio questa mattina presto. Un pensionato di 60 anni, Angelo Battista, è morto schiacciato dal trattore mentre era al lavoro in un podere del paese. Secondo una prima ricostruzione il mezzo si è ribaltato nei pressi di una costruzione abbandonata. L'incidente è avvenuto in contrada Pisciarelli, dove l'uomo stava aiutando una famiglia. Sul posto sono intervenuti i soccorsi e i carabinieri ma non c'è stato nulla da fare. Adesso la magistratura ha aperto un'inchiesta. Battista era un volontario della Protezione civile: lo scorso mese di maggio era stato in Emilia a prestare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto.

Fonte della notizia: chietitoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Tentano di investire i Cc e fuggono contromano

02.11.2012 - Hanno cercato di investire i carabinieri per evitare il controllo dei militari e sono fuggiti contromano per circa quattro chilometri prima di essere bloccati. È successo alle prime luci dell'alba di venerdì. I carabinieri della Stazione di Vobarno e del Norm di Salò hanno intercettato due uomini a bordo di una Passat nel parcheggio del centro commerciale Italmark di Roè Volciano. Alla vista dei militari si sono dati alla fuga, cercando anche di investire i carabinieri prima di dirigersi verso Vobarno lungo la sp4 in contromano. L'inseguimento si è protratto per circa quattro chilometri, sino a Vobarno dove i due sono stati bloccati in piazza Ferrari. La perquisizione personale e del mezzo ha consentito ai militari di trovare e sequestrare 7 dosi di cocaina confezionate singolarmente in involucri termosaldati per complessivi sei grammi. Nell'abitazione è stato invece rinvenuto un bilancino di precisione, tutto il necessario per il confezionamento dello stupefacente e la somma di 350 euro in contanti, provento dell'illecita attività. I cc hanno dunque arrestato per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale un 31enne e un 35enne, entrambi marocchini, già noti alle forze di polizia e residenti in Vestone.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Schiaffeggia vigilessa per contestazione

Camionista denunciato a Carrara, mezzo sotto sequestro

CARRARA (MASSA CARRARA), 01 NOV - Ha preso a schiaffi una vigilessa che gli contestava il sovraccarico di marmo alle cave di Carrara. Il camionista e' stato denunciato alla procura mentre l'agente ed un collega sono stati costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso per ferite guaribili in pochi giorni. La colluttazione e' scoppiata ieri pomeriggio alle cave di Carrara nella zona dove circolano i camion adibiti al trasporto di scaglie di marmo destinate al frantoio dell'Omya.

Fonte della notizia: ansa.it

AH AH AH AH AH!!!!

Aiuto Ps per entrare casa ex, arrestata

Voleva suoi effetti personali, ma c'erano marijuana e hashish

MILANO, 2 NOV - UNA donna ucraina di 38 anni che voleva riprendersi i propri effetti personali lasciati a casa dell'ex convivente ha chiesto aiuto alla polizia. Una volta all'interno, pero', gli agenti hanno scoperto 460 grammi di hashish, 40 grammi di marijuana, 2 bottiglie di liquido contenente marijuana, 2 piantine e bustine per lo spaccio, arrestando sia la donna sia il padrone di casa. La donna, operaia, ha confessato di vendere droga con il cingalese, impiegato in una ditta di pulizie.

Fonte della notizia: ansa.it